

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
ogni riga per millimetro d'altezza di una colonna; - Pubblicità occasionale e finanziaria: 1.000 - L. 0.50 - pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.00 pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00; Necrologio L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Pesta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Pagare o non pagare le imposte?

(Lettera aperta all'on. M. Ciriani)

Caro Ciriani,

ho letto con vivo compiacimento, la tua lettera su la Patria di ieri. Tu hai compiuto opera buona e salutare, come fu salutare e buona la battaglia tua e degli on. Girardini e Fantoni alla Camera. (A proposito, dov'erano Cosattini e Piemontesi?) E mi rivolgo a te, intendendo rivolgerti anche agli altri tuoi colleghi. E' necessario che ci aiutiate! E' codesta una battaglia santa che deve e concludersi col costringere il Governo a dire di sì « non per pietà, come dici tu benissimo, ma per equità ». E' battaglia soltanto ed unicamente friulana. Essa non può e non deve assumere coloritura politica, non può e non deve trasformarsi in arma di speculazione partigiana. Fin dalla scorsa estate io modestamente invitavo tutti i partiti e tutti gli uomini ad unirsi per questa battaglia in un sol fascio, in un solo esercito compatto. Speravo non dovesse mancare, su questo terreno, la solidarietà di tutti i friulani. Ma disgraziatamente la mia speranza fu vana e temo che ormai si sia troppo tardi. Quando le organizzazioni bianche di Artega tentarono con un'agitazione compatta un esperimento in tal senso, mancò completamente la solidarietà e l'appoggio morale sia dell'opinione pubblica friulana sia dei suoi organi. Fanno anzi derisi e disapprovati. Fin da allora le autorità centrali ebbero la certezza che i friulani non erano d'accordo e che pertanto esse avrebbero potuto perpetrare impunemente l'iniquità che oggi stanno perpetrando.

Tu scrivi bene:

« Il mezzo pratico, che io vedo e doverosamente propongo, sta nel rifiuto che le popolazioni devono opporre al pagamento delle imposte quando si tratti di piccoli e medi proprietari, e nel rifiuto alla concessione di qualsiasi interesse sulle somme avute a titolo di anticipo dall'Istituto predefinito per le cambiali rilasciate, delle quali si chiede il rinnovo con gli altri interessi per un altro anno ».

Ma, quasi ti spuntasse nell'anima il dubbio, che nella mia sia pur troppo diventando certezza, che la compattezza mancò nella battaglia, ti suggerisco subito:

« Tutto questo però è possibile soltanto con la solidarietà decisiva degli interessati tutti, in modo da poter all'eventualità, con le opposizioni legali, portare le questioni davanti all'autorità giudiziaria ordinaria spettando a decidere sulla competenza che si eccipirà contro i crediti pretestati dallo Stato, esibendo a prova di crediti liquidi ed esigibili alle domande di risarcimento omlato ed anche soltanto concorsuale ».

E subito dopo tu proclami la necessità di un'azione concorde e tenace e di opportune adunanze. Benissimo! La questione è tutta qui: bisogna trovare i mezzi per questa concordia o per questa tenacia propositi. Concordia di mezzi e metodi, rinuncia per un momento tutte le ragioni di parte che donano come ieri ci troveranno sinceri franchi lottatori, massima serenità derivante dalla coscienza di combattere un « bonum certamen », ed anche (perché no?) compiacimento nel vedere finalmente tutta la famiglia friulana balzar su con l'anima fiera e generosa in un solo fredda di volontà.

Perché non si deve vincere così? Codesta gente non si è mai decisa a tumulto e non è mai discesa alle strade e su le piazze se non a chiedere giustizia; il Friuli non è mai elemosinato né ora intende elemosinare; non ha mai dato grappoli alla Roma ufficiale né ora intende dargliene; ma mi pare che alla battaglia più degna e più giusta una terra martoriata abbia potuto sostenere dopo quella per le vicine libertà.

Ma il tempo stringe. Non è più ora delle accademie né dentro né fuori Montecitorio.

Forse noi pecciamo di soverchia fiducia attendendo che a Roma la tua voce possa giungere limpida, chiara, vibrante di tutta la poderosa forza di equità. E mi pare di terpretare, in questo momento, l'anima genuina del popolo nostro chiedendo a te, all'amico Fantoni ed al on. Ciriani, che il posto vostro nostro di combattimento è già, in mezzo al popolo.

Non hai tu detto che alla Camera stata un'accademia — per gli effetti pratici — la vostra giornata di serpezzanze?... Se lo vi vedessi, forse i miei dubbi svanirebbero. Se la accademia romana è... Udine, 19 febbraio 1921.

Tuo Tiziano Tessitori
A domani una serie di considerazioni in contrapposto alla lettera all'on. Ciriani.

CRONACA PROVINCIALE

Per la Preconico-Codroipo-Gemona.

La Gazzetta ufficiale di sabato ha pubblicato il Decreto che approva lo Statuto del Consorzio costituitosi tra gli enti locali interessati alla costruzione ed all'esercizio della ferrovia Preconico-Codroipo-Gemona.

La sistemazione dello Stella

Sabato nel pomeriggio si radunarono presso la Deputazione provinciale i rappresentanti dei Comuni di Bertolò, Codroipo, Palazzolo dello Stella, Pocenca, Rivignano, Rivoletto, Ronchis, Talmassons, Teor e Varmo — interessati alla sistemazione del bacino del fiume Stella — sotto la presidenza dell'avv. Candolini presidente della Deputazione provinciale, e con l'intervento anche degli ingegneri Ferrari e Tonizzo, del cav. dott. Merchetano e del geometra Turco. Fu deliberato all'unanimità di affidare alla Deputazione provinciale l'incarico di esperte le pratiche necessarie per ottenere la classificazione in prima categoria del complesso delle opere al sud della Stradada.

Circa il finanziamento del progetto fu stabilito di sollecitare un contributo dal Ministero per le Terre Liberate nonché le pratiche di finanziamento dei singoli Comuni, rimanendo inteso che, al caso, provvisoriamente, potrà intervenire la Provincia con una anticipazione.

Per quanto riguarda infine la esecuzione delle opere, si stabilì che questa per raggiungere una maggiore sollecitudine, una volta ottenuta la classifica, venga assunta per conto dello Stato dagli Enti locali.

S. GIORGIO DI NOGARÒ

Onorare Beneficando.

Per onorare la memoria del compianto Sig. Ugo Foghini, sono pervenute le seguenti oblazioni: All'Asilo Infantile Comunale: La di Lui famiglia L. 300; Cooperativa di Consumo 100; Foghini Alcide, Eredi Cav. Tomaselli, e famiglia Mareschi di Checo di Chiasellis 20 ogniuno; Facini Domenico e Roussel Gino 10 ciascuno; Simonetti Daulo, Benetti Mauro, Jetri Cornelio, Chiaruttini Benedetto e Pinatti Elvira L. 5 ciascuno. Alla Congregazione di Carità: Pez Oindo e Bornacin Angelo L. 10 ogniuno; Pez, Oindo 10 in morte di Foghini Domenico, Pez Oindo 10 e 10 in morte di Bertoni Italia vedova Cristofoli.

Agli oblatori ringraziamo, col nostro mezzo, i vivi ringraziamenti degli Istituti beneficiati.

CARLINO

Pro Monumento ai Caduti.

Ecco un secondo elenco delle offerte pro Monumento Caduti (inaugurato ieri).

Amministrazione sig. Enrico Margreth L. 200, Municipio di Carlino 200, Fiebus Luigi 20, Codarin Eugenio 50, Fanin Angelo 20, Filiputti Eugenio 50, Ocare Mariannini 10, Giuto Alessandro 30, Dri Guido 5, Franceschini Ermeneo di Gio. Batta 5, Vicenzino Angelo 20, Vicenzini Virgilio 20, Don Faustino Piazza parroco 20, Rev. Capellano di Muzzana 10, Vicenzino Dantè 20, Coz G. Batta 10, Mian Romano 10, Mian Egidio 10, Mian Giuseppe 10, Maccorutti Erminio 10, Botto Atturo 10, Zullian Angelo 5, Mian Di Arribano 5, Fava Pietro 10, Luviatutti Ugo 10, Vicenzini Natale 15, Bernardis Redento 20, Codarin Giovanni 10, Re Davide 5, Salvador Luigi 5, Peresutti Romano 2, Zullian Noemi 5, Bottò Oreste 5. — Elenco precedente 1447. — Totale L. 2314. Il sig. Paulini Giuseppe offerse litri 25 di vino nostrano.

ARTEGNA

Beneficenza.

In occasione del trasporto funebre della salma di Giacomo Comina, pervennero le seguenti offerte al Patronato orfani di guerra:

Famiglia Furchir cav. A. lire 10; Famiglia R. Furchir lire 10; Venturini A. L. 20; Rumiz L. L. 2; Comini L. L. 5; Biero L. L. 5; Ellero D. L. 5; Liva R. L. 1; Traunerò E. L. 5; Adami S. L. 5; Spagnolo G. L. 2; Da Rio E. L. 5; De Monte O. L. 2; Da Rio P. L. 10; Copetti G. L. 5; Ingegner Comini L. 5; Vidoni G. L. 5; Vidoni L. L. 5; Sardi L. 5; Vidoni G. B. lire 5; Crocioni lire 5; Savonitti B. lire 5; Stega E. lire 5; Vidoni G. lire 1; Adami Giacomo lire 10; Vidoni B. lire 5. Totale lire 150.

Ciell Frera

Marca di gran turismo e classificata dai competenti fra le migliori del mondo.

Rappresentante esclusivo:
Bagnoli e Diana — Udine
Piazza Patriarcato

TARCENTO

Per combattere l'accattonaggio.

Un'adunanza importante

Giorni addietro, su invito del presidente della Congregazione di Carità di Tricesimo, don Giacomo Mansutti, si sono radunati nella residenza municipale di Tarcento: il Sindaco di quest'ultimo Comune, signor Tonchia, in rappresentanza della Congregazione di Carità di Tarcento; e i presidenti delle Congregazioni di Carità dei Comuni che formano il Mandamento: don Mansutti per Tricesimo, Tita Gori per Nimis, Cimini Valentino per Magnano, Manini Gregorio per Cassacco, Piccoli Alberto per Segnacco, Michelizza Pietro per Plaischis, Colino Gioi Batt. per Lusevera, Mancavano i presidenti delle Congregazioni di Carità di Ciseris (ch'è a due passi) e di Treppo Grande. Fungeva da segretario della Congregazione di Carità di Tricesimo, sig. Angelo Bartoli.

Scopo della riunione, accordarsi sui modi di combattere l'accattonaggio. Il presidente dell'adunanza, don Mansutti, dichiarata aperta la seduta, passa senz'altro alla trattazione dell'oggetto. Fa presente ai convenuti come la maggior parte dei poveri che infestano, e prepotentemente campagne e case del nostro Mandamento appartengano ad altri mandamenti, e che appunto per questo abusano e diventano sempre più propentii e viziosi. Per togliere questi deplorati inconvenienti, soggiunge, sarebbe opportuno provocare dall'Autorità prefettizia un decreto che proibisca l'accattonaggio e disporre che ogni Comune munisca quelli fra i propri abitanti che sono effettivamente miserabili di una speciale tessera di riconoscimento.

Come provvedimento utile ad evitare il vagabondaggio accenna alla istituzione, nei diversi capiluogo, di rifugi notturni, al fine di dare alloggio a quei viandanti poveri che oggi si ricoverano nei caseggiati lontani dai centri spesso unicamente per conoscere gli ambienti e preparare o compiere reati o delitti, essendo pur troppo numerosi, fra gli accattoni che hanno realmente bisogno, i vagabondi proclivi al male, triste retaggio anch'essi dalla guerra.

Una delle cause del cresciuto numero di questuanti è anche il grande numero degli orfani di guerra: con la misera pensione dello Stato, le loro madri non possono sostenere la prole, donde la necessità o di dedicarsi a qualche lavoro remunerativo lasciando i figli incostituiti, o di mandarli a quastuare, quando esse medesime non si riducono ad una vita immorale.

Le Congregazioni di Carità non possono fronteggiare questa situazione grave e penosa, tanto più che dai Comuni, tutti finanziariamente dissestati, non è da sperare grandi sussidi; donde la necessità di provvedimenti speciali, ch'egli riassume come segue — e che i radunati, concordando con la esposizione fatta dal presidente, approvano all'unanimità:

Deliberazioni

1.° di chiedere all'Autorità competente l'emissione di un decreto che proibisca l'accattonaggio e che obblighi i Comuni a provvedere ognuino ai bisogni dei propri poveri;

2.° di fornire a tutti i miserabili appartenenti ai singoli Comuni una speciale tessera di riconoscimento, al fine di evitare che gli stessi si rechino fuori di Comune proprio a quastuare;

3.° di procurare nei diversi Capiluoghi un locale che serva di rifugio ai viandanti poveri, muniti di regolari documenti, al fine di evitare che questi si rechino ad alloggiare presso i privati al solo scopo di male, proibendo nel contempo in modo assoluto ai privati stessi e sotto pena di multa, di alloggiare nelle loro stalle e fienile genti estranee alla loro famiglia e di incaricare la forza pubblica alla sorveglianza dei rifugi stessi apponendo il visto ai documenti posseduti dai viandanti che eventualmente vi si rifugiasero;

4.° di far pressione presso la R. Prefettura al fine di ottenere il ricovero presso qualche Istituto della Provincia di un numero, sia pure limitato, di orfani di guerra, onde dar agio alle loro madri di procurarsi il sostentamento onestamente;

5.° di proporre ai Sindaci che sul ricavato netto dei trattamenti pubblici venga devoluto il 20 per cento alle congregazioni di Carità;

6.° di adottare mezzi energici verso quelle vedove che trascuras-

sero i loro figli, allo scopo di allevarli onestamente e da laboriosi cittadini;

7.° di chiedere alle Autorità competenti pronti soccorsi e solleciti provvedimenti per l'attuazione e la messa in pratica dei suddetti provvedimenti;

TOLMEZZO

Letture di versi friulani

20. - Iersera, nella Sala Municipale di Tolmezzo, alle 8.45, mandato dalla Filologia Friulana, il signor Enrico Fruch, direttore delle Scuole comunali di Udine e geniale poeta egli stesso, tenne l'annunciata lettura di *Poeti friulani dopo Zorutti*.

Intervene alla simpatica riunione un pubblico numeroso e scelto; signore e signorine gentili, ufficiali degli alpini, gli assessori comunali Moro e Rinoldi, l'on. prof. Michele Goriani, il cav. avv. Da Pozzo, il cav. Dante Lussino, il cav. Lino De Marchi, l'ispettore scolastico Sardo Marchetti, l'ing. Martini, avvocati, maestri, ecc.

Presentato con un breve discorso in dialetto dall'ispettore Marchetti, il Fruch, rivolse ai presenti il saluto ed il ringraziamento della Società Filologica, della quale riassume il programma di studi e d'azione — già iniziato con alacrità molto promettente così da rendersi già benemerita del Friuli finalmente riconquisto in una sola famiglia anche politicamente oltretutto per lingua e tradizioni. Ciascun membro della grande famiglia italiana deve conservare i tratti fisionomici che lo caratterizzano: ed a questo appunto tende l'azione della Filologia; ond'egli si augura che la Società nella Carnia, che diede scrittori di alta importanza nel dialetto friulano e studiosi di esso come i due Goriani, veda crescere sempre più il numero, già notevole, degli amici e sostenitori suoi, come anche dei cultori della letteratura friulana.

Disegnò quindi un profilo dei nostri ultimi poeti dialettali, fermandosi particolarmente a: Giov. Batt. Gallerio, Piero Bonini, Pieri Corvatt, Meni Muse, Francesca Nimis Lol, Febiane, Bindo Chiurlo, Ercole Carletti, Emilio Nardini e terminò la lettura con le poesie in dialetto di Fanna di Vittorio Cadel — il pittore-poeta, che nella guerra ultima trovò morte gloriosa.

Nell'intermezzo, il conferenziere recitò anche sonetti suoi.

Vi cito il titolo di alcuni componimenti letti dal signor Fruch Del Gallo: Il repin — La viarte — Il salù a la cisile — La madone e i pastori di Betlem — A Barbane, Del Bonini: Gnot — L'Angelus — A jis cisilis — La vite de Pom. — Di Pieri Corvatt: Il treno — San Pauli — Un par vecio — L'oi dei nonis. — Della signora Francesca Nimis Lol: Ciampanil dal mio Domo — Vilòtis — Il gri avostan. — Di men Muse: Compagnand una muarte — A di una frute — Il nestri dovè. — Di Bindo Chiurlo: E ven la pioe — E machigne — La lune partade — Al Tajament. — Di Enrico Fruch: Primevera in montagna — Da Lusiti a Paulà — La mari dal fruit e la mestre, Del Carletti: Mont di Cròs — La morose — Il Friul — Il barciari — A Nuzze, Del Nardini: Il bulo — La muart dal Dei — La masoare e la muse — L'ospitalità. Del Cadel: La baleoneta — A messa prima — Dongia al fogher — Il funeral di lusso — Il gno ritratt.

L'uditorio, attento, interessato alla lettura (che durò per quasi un'ora e mezza) dei componimenti — vari d'ispirazione, di colorito e di forma — ne gustò le bellezze ed il valore. A volte commoventi, applaudendo spesso ai poeti ed al conferenziere, rimeritando questi infine di vive, entusiastiche prolungate approvazioni.

Molti signori vollero poi salutare personalmente l'egregio signor Fruch, che da un gruppo di amici fu accompagnato all'Albergo al Cavallino, dove si espressero voti per l'esito più felice delle iniziative della Filologia.

Dalle impressioni che ho raccolte iersera, dopo la interessante e tant' apprezzata conferenza, non vi è dubbio che la serata di sabato, come ha lasciato il più grato ricordo, sarà anche valido mezzo di propaganda per la nostra letteratura dialettale, che ben merita di essere maggiormente apprezzata.

L'AMPO

La DITTA PIETRO SANDRI

UDINE - PIAZZA 20 - LUGLIO N. 3 - UDINE
Rappresentanti della SOCIETÀ ITALO-AMERICANA PER IL PETROLIO di GENOVA, informo la sua spettabile clientela, di aver sempre fornito il deposito di Udine (Gavussuto) Via Cattedrini di BENZINA SUPERIORE MARCA LAMPO in modo da poter evadere in giornata qualsiasi ordine, a semplice richiesta del consumatore e senza bisogno di alcun buono.

Cormons celebra l'annessione

e ricorda i propri morti

per la guerra liberatrice

(Dal nostro inviato speciale.)

« L'Italia che ci ha accolti maternamente nel suo grembo, attende ora da noi tutti suoi figli, quello slancio spontaneo di gioia e d'attaccamento, che dimostri l'intima soddisfazione di ognuno e faccia sì, che la nostra voce riconoscente giunga attraverso i confini spezzati ai fratelli, che da tanto segnarono di chiamarci tali ».

Così un manifesto della Giunta deliberativa. E l'invito non fu voce sperduta poiché le dimostrazioni commoventi, susseguirono durante tutta la storica giornata mentre il popolo tutto rispose con quello slancio, che non è vana e stidrata coreografia, ma spontaneo moto del cuore.

Chiamato a raccolta si fuse, in una dimostrazione indimenticabile tutto il popolo di Cormons e quello degli ameni villaggi di cui si incoronarono i poggi suoi leggiadri.

Le vie del paese sono tutte corse ornate di fiori di festoni di bandiere di striscioni con dediche affettuose all'esercito, agli ospiti.

Ma ecco la cronaca della giornata: una semplice cronaca, poiché nessuna penna potrebbe descrivere quella ben giusta esultanza di chi in un giorno ricorda celebra, e tramanda nel tempo ai venturi, tutta una storia di sacrifici e di eroismi, di dolori muti e di speranze contenute.

Si proclama l'annessione

Davanti al palazzo del municipio un palco, e sulla facciata del municipio stesso una grande tricolore nasconde la lapide con la quale i cormonesi vollero ricordare i propri caduti.

Sul palco notiamo la seguente autorità: cav. Rodolfo Bennati commissario generale di Cormons, generale comm. Oreste de Gasperi comandante il presidio, cav. Roberto Roberti commissario civile di Gradisca, dott. Avian, comm. Giordano sindaco e co. Pietro Bon, assessore per il Comune di Venezia, arch. Luigi Rasic di Gorizia, Achille Vidric, per la provincia di Gorizia, Valentino Gregorati, sindaco di Chiopris, Cargnelli Luigi per il Comune di Lucinico, Luigi Martinis per Medes, Domenico Tum per il Comune di Moraro, Cherubini Arturo, capo stazione, Nicolò Bernardelli, Giorgio Zottic, per il Comune di Cormons, dott. Bonna pro Sindaco e cav. Bevilgia, segretario, per il Comune di Gorizia, Gualtiero Spagnol e Sottile Giuseppe direttore Poste Eno Tomadoni e molti altri.

Il decreto

Il commissario cav. Bennati inizia la cerimonia ufficiale, con un nobile discorso, ch'egli premeite al testo dell'annessione.

Dopo aver inviato il suo caldo saluto alle autorità intervenute dice: — Oggi che il gaudio comune ci affratella come mai nell'affetto e nella riconoscenza verso l'Italia, che senza risparmio volle e seppe riunire tutti i suoi figli diletti, non dimentichiamo chi diede la vita con orgoglio ed abnegazione eroica, perché questo sogno si avverasse. Lasciamo invece che risorgano i nostri morti nella evocazione sublime, del ricordo e sanguinanti così come sul campo ci rivolgono il monito severo di non mostrarci indegni del loro sacrificio.

Vorrei che in questo fausto giorno noi ci sentissimo nella storia come continuatori operanti dell'ideale di fratellanza, di concordia e di amore; vorrei che tutti Voi Cittadini, sentite la bellezza di questo giorno e che nessuno osasse offuscare la serenità della manifestazione; vorrei che da tutti i cuori s'innalzasse fervido un inno di riconoscenza verso l'Italia e verso il Re; vorrei che da ogni, sopita ogni passione, senza fanatismi, senza intransigenze, avesse inizio per il bene comune una nuova era di pace duratura e di fecondo lavoro. (Vivissimi e prolungati applausi).

Il cav. Bennati legge quindi il decreto d'annessione; al termine del quale scoppia nuovamente alto ed imponente l'applauso, mentre la bandiera militare, e la fanfara dei bersaglieri suonano la marcia reale.

Parla quindi il cav. Roberto Roberti, commissario di Gradisca, a nome di S. B. Mosconi, di cui porta il saluto, augurandosi che la giornata sia una festa di cuori e di pacificazione per gli animi.

Egli pure rivolge un caldo commosso saluto a coloro che pugnarono e soccomberono per la liberazione del paese.

« Uomini tutti in un puro ideale — così egli chiude — e prometiamo ai nostri morti che il grande da essi fatto noi sapremo man-

tenerlo e che il tricolore benedetto simbolo di pace, di amore e di fede sventolerà sempre quale attestato di riconoscenza sulle loro tombe e sulle nuove terre a garanzia di civiltà. (Vivissimi generali, prolungati applausi).

Quando il cav. Roberti termina di parlare, le bande nuovamente intonano la marcia Reale, mentre uno stormo di colombe viaggiatrici viene lanciato.

Dopo un ampio giro sopra la piazza che risona di canti, di applausi, di suoni, i piccioni puntano teali verso Trieste, verso la città madre di questa nobilissima terra redenta.

La lapide

Autorità, scolaresche / popolo vanno quindi addensandosi dinanzi alla lapide ancora ricoperta del drappo tricolore, posta sulla facciata del municipio, e che ricorda i morti di Cormons.

Parla da educatore il vecchio maestro Rizzul, rivolgendo ai giovani la sua parola semplice ma efficace, ma rispondente ai sentimenti del suo cuore commosso.

Ed a lui seguì con forti e vibranti parole il signor Foschini rappresentante del Fascio di combattimento cormonese.

In teatro

Il discorso del cav. uff. Garassini

La folla defluisce quindi al teatro, tutto ornato di piante e di tricolore. Qui si svolge la commemorazione ufficiale, con un discorso del prof. Garassini direttore delle Scuole Normali di Udine; profondo e denso nel contenuto, nobilissimo nella forma. Il cav. Bennati dà prima lettura di numerosi telegrammi di adesione, parecchi dei quali applauditi, indi il prof. Garassini, tra un silenzio e un raccoglimento profondi, così comincia:

« Il 25 maggio del 1915 — squallanti per tutte le contrade della Patria in ritmo marziale le prime note del più bel maggesse della nuova Italia — il tricolore sventolava, per la prima volta, libero nel suolo di questa vostra bella e generosa Cormons. Lo stringeva in pugno un soldato d'Italia; e dietro seguivano le sacre legioni liberatrici; di qui si è iniziata quel giorno, santo nella memoria, la marcia dolorante, la marcia gigante, la marcia trionfale della nostra vittoria della vittoria e della consacrazione del vostro Diritto nazionale.

E voi qui volete (non sono ancora trascorsi due anni), nel primo maggesse dopo la marcia della vittoria, celebrare la data e l'avvento della liberazione.

Sulla piazza ove era il simbolo del secolare dominatore straniero, il tricolore sull'alto dell'antenna del libero Comune; e sul Palazzo di città il documento scoltito perenne: « La guerra contro l'Austria Ungheria, che, sotto l'alta guida di S. M. Il Re duce supremo, l'Esercito Italiano, inferiore per numero e per mezzi, iniziò il 24 maggio 1915, e con fede incrollabile e tenace valore condusse ininterrotta ed asprissima per quarantunmesi, è vinta! ».

Oggi non più da Vienna editto imperiale di despota usurpatore; ma da Roma, da Roma Madre, trasvolando pel libero aere delle cento città, editto d'amore è giunto a voi, a tutte le terre finalmente e per sempre redente; editto del nostro Re soldato sanzionante la vittoria, in nome del nostro Diritto, in nome di tutti i martiri per la santa battaglia, in nome di tutto il sangue versato, in nome di quella Pace di Giustizia che per nequizia altrui fummo costretti a conquistare con la guerra. Ed oggi perciò, in quest'ora solenne, il giubilo delle anime nostre, il palpito dei vostri cuori in ansia di patrio amore, la fiamma e l'ardore della vostra vivida fede! E oggi ancora, in richiamo d'esultanza, dal balcone del Comune, dall'alto dell'antenna sulla piazza riconsacrata, il tricolore bandiera verde di speranza e di fede, bandiera bianca di pace, bandiera rossa delle antiche e delle venture e non cruento battaglie di civiltà; bandiera tricolore, bella e benedetta bandiera d'Italia! E dai balconi di tutte le case, dalla finestra di ogni casolare sperduto per la campagna, in gioconda risposta al dolce richiamo, oggi, e sempre col pensiero e col cuore, il tricolore, bandiera d'amore, bandiera d'Italia! (Vivissimi scroscianti applausi).

Il cav. Garassini, con frase ornata e con profonde erudizioni ricorda, quindi le vicende storiche di Cor-

mons — poiché oggi per Cormons è e deve essere consacrato della sua Storia — le sue aspirazioni economiche, le sue ideali.

Il cav. Garassini sempre attentamente seguito passa ad esaminare la consacrazione delle aspirazioni economiche, che sono i campi ubertosi, gli armenti opimi, le filande gli opifici. In comunione di affetti, in collettività di opere e di intenti, riprendi il tuo cammino, o popolo di Cormons!

Senza tentennamenti, sia pure, fratiamo l'impulso e l'esaltazione improvvisa: cediamo prima il passo alla ragione perché mediti e vagli; misuriamo con questa le nostre forze per non doverci arrestare lungo la strada, e per non dover retrocedere dopo l'impeto primo e inconsulto.

Senza tentennamenti, sia pure, fratiamo l'impulso e l'esaltazione improvvisa: cediamo prima il passo alla ragione perché mediti e vagli; misuriamo con questa le nostre forze per non doverci arrestare lungo la strada, e per non dover retrocedere dopo l'impeto primo e inconsulto.

Senza tentennamenti, sia pure, fratiamo l'impulso e l'esaltazione improvvisa: cediamo prima il passo alla ragione perché mediti e vagli; misuriamo con questa le nostre forze per non doverci arrestare lungo la strada, e per non dover retrocedere dopo l'impeto primo e inconsulto.

Senza tentennamenti, sia pure, fratiamo l'impulso e l'esaltazione improvvisa: cediamo prima il passo alla ragione perché mediti e vagli; misuriamo con questa le nostre forze per non doverci arrestare lungo la strada, e per non dover retrocedere dopo l'impeto primo e inconsulto.

Senza tentennamenti, sia pure, fratiamo l'impulso e l'esaltazione improvvisa: cediamo prima il passo alla ragione perché mediti e vagli; misuriamo con questa le nostre forze per non doverci arrestare lungo la strada, e per non dover retrocedere dopo l'impeto primo e inconsulto.

numi tutelari di nostra gente! In rispetto dei loro spiriti magni aleggianti fra noi benediciati, in quest'ora solenne, facciamo per essi all'Italia sacro e infrangibile giuramento d'amore!...

Gli applausi, che già nel corso della magnifica orazione avevano di quando in quando scrosciato formidabili, scoppiavano alla chiusa prolungata, imponenti e si prolungano e si rinnovano incessanti, mentre le autorità si congratulano con l'oratore.

Alle 13, seguitò un banchetto al quale intervennero autorità ed invitati molti i brindisi. Un incidente personale turbò sul finire la notizia di quella riunione ma non offuscò la festa popolare che si potesse sino a tarda ora fra canti e suoni d'inni patriottici, giubilo di popolo libero, che alla libertà è giunto dopo lungo ed inesaurito sacrificio di se stesso.

Alla fine del banchetto, durante discorsi, avvenne un incidente che commentato in vario senso. Un ex militare, già sotto accusa caduto per l'antinomia, ma però ancora sotto inchiesta, voleva parlare. Il generale De Gasperi gli ingiunse di non farlo; e poiché l'altro insisteva, con rude franchezza ricordò quelle circostanze che dovevano scongiurarlo dal prendere la parola.

LATISANA Un soldato ferito Ieri è stato trasportato nel nostro Ospedale "Regina Elena" il soldato Foglia Giuseppe dell'11.a comp. Genio minatori, ferito alla coscia sinistra da una pallottola di rivoltella: il fatto che impressionò tutto il paese ove la notizia si diffuse in breve tempo, avvenne in casa Bruttomesso in Pretenico, sede della compagnia.

L'assemblea dei combattenti Nella Sala al Tabacco ieri mattina alle ore dieci, seguì l'Assemblea dei combattenti presenti una settantina di soci.

VILLASANTINA Gressani nega ancora Sottoposto ad altri interrogatori, il presunto assassino del Comina e del Donato si mantiene sempre negativo.

SACILE Circo equestre È giunto qui, e per un corso di variate rappresentazioni il rinomato circo-equestre Casartelli e Salvioni, il quale promette spettacoli di primo ordine.

I fatti di Manzano

Sassate, pugni, legnate e rivoltellate

Giovane morta di spavento

Parecchi contusi e feriti, ma lievemente

Ieri sera poco dopo le 19, si spargeva improvvisamente in città, una triste e grave notizia: a Manzano una ventina di giovani fascisti concittadini, reduci in camion dalla festa di Cormons era venuta alle prese con la popolazione.

Erano stati scambiati, da entrambe le parti, colpi rivoltella (dicevano quelle voci) e si continuava ancora a sparare, mentre i fascisti, avuta la peggio, parte si erano rifugiati nelle case, parte si erano dati alla campagna, inseguiti, bastonati a sangue.

In piazza Vittorio Emanuele, crocchi di persone commentavano la dolorosa notizia, e per la città in preda a vivo orgoglio, si aggiravano gruppi di fascisti per organizzare spedizioni di soccorso. Un camion dei loro partiva difatti alla volta di Manzano verso le 20; un'altro, dopo la mezzanotte.

La notizia di pubblica sicurezza, il comando dei carabinieri avuta notizia del fatto verso le 19.20 faceva a sua volta partire un camion con venti carabinieri al comando del delegato dott. Rendola, mentre più tardi partiva pure il capitano dei carabinieri comandante la compagnia esterna. Intanto le notizie che si propagavano erano sempre gravi e confuse.

Il paese che ha ieri inaugurato le campane con cerimonie di festività popolari, conservava ancora stamane i suoi archi di trionfo, le sue bandiere tricolori. Ma nel cuore di tutti era scomparso il giubilo: non v'era che un doloroso sbigottimento per quanto era accaduto, per quanto poteva accadere di ancor peggiore.

Il racconto del Sindaco Il tumulto provocato da socialisti? Chi si mostra vivamente addolorato è il Sindaco cav. Domenico Dorigo, il quale mi sono rivoltato per poter avere qualche maggiore spiegazione del fatto.

Il camion dei fascisti Già a Cormons, mi si informa, erano avvenuti piccoli incidenti tra fascisti e paesani, ciò che, naturalmente, servì a riscalzare gli animi dei primi, che al loro ritorno a Udine sul camion si imbattevano in una processione religiosa proprio all'imbocco del paese di Manzano.

di pietre. Quando ebbero esaurite le munizioni, tra i fascisti corse il grido di: si salvi chi può! — ed allora, essi si dispersero. Rimase uno a fronteggiare la folla con la rivoltella, che evitemente doveva essere scarica perché non sparò.

Nacquero allora quelle che si può ben capire. La folla non vi e non comprese più nulla tanto più che uno zio della povera Chiappino gridava a squarcia gola.

Una bomba in piazza L'intervento dei carabinieri e di un picchetto di bersaglieri mise fine a queste scene selvagge. Ma già gran parte della folla, dopo l'incendio del camion era scalmata.

Come morì in Chiappino Sempre lo stesso padrone della giostra mi racconta come morì la giovinetta Chiappino alla quale gli era vicino.

Il camion bruciato Sgominala la piccola schiera di fascisti, la folla si precipitò sul camion rimasto abbandonato in mezzo al cortile dietro al municipio.

Il racconto del Sindaco Il tumulto provocato da socialisti? Chi si mostra vivamente addolorato è il Sindaco cav. Domenico Dorigo, il quale mi sono rivoltato per poter avere qualche maggiore spiegazione del fatto.

Il camion dei fascisti Già a Cormons, mi si informa, erano avvenuti piccoli incidenti tra fascisti e paesani, ciò che, naturalmente, servì a riscalzare gli animi dei primi, che al loro ritorno a Udine sul camion si imbattevano in una processione religiosa proprio all'imbocco del paese di Manzano.

Il camion dei fascisti Già a Cormons, mi si informa, erano avvenuti piccoli incidenti tra fascisti e paesani, ciò che, naturalmente, servì a riscalzare gli animi dei primi, che al loro ritorno a Udine sul camion si imbattevano in una processione religiosa proprio all'imbocco del paese di Manzano.

— Figlioli — disse — abbiate pazienza, lasciate stare... Qui è buona gente... Montate in macchina ed andatevene... Siamo anche noi delle vostre opinioni. Da bray!...

Non ci fu verso. Mi seguirono. Avevamo appena varcata la soglia del portone, quando dal cortile ove si trovava un gruppo di socialisti partivano frasi oltraggianti. Quindi fu scagliato mezzo mattone, e poi una bottiglia all'indirizzo dei socialisti.

Una bomba in piazza L'intervento dei carabinieri e di un picchetto di bersaglieri mise fine a queste scene selvagge. Ma già gran parte della folla, dopo l'incendio del camion era scalmata.

Come morì in Chiappino Sempre lo stesso padrone della giostra mi racconta come morì la giovinetta Chiappino alla quale gli era vicino.

Il camion bruciato Sgominala la piccola schiera di fascisti, la folla si precipitò sul camion rimasto abbandonato in mezzo al cortile dietro al municipio.

Il racconto del Sindaco Il tumulto provocato da socialisti? Chi si mostra vivamente addolorato è il Sindaco cav. Domenico Dorigo, il quale mi sono rivoltato per poter avere qualche maggiore spiegazione del fatto.

Il camion dei fascisti Già a Cormons, mi si informa, erano avvenuti piccoli incidenti tra fascisti e paesani, ciò che, naturalmente, servì a riscalzare gli animi dei primi, che al loro ritorno a Udine sul camion si imbattevano in una processione religiosa proprio all'imbocco del paese di Manzano.

Il camion dei fascisti Già a Cormons, mi si informa, erano avvenuti piccoli incidenti tra fascisti e paesani, ciò che, naturalmente, servì a riscalzare gli animi dei primi, che al loro ritorno a Udine sul camion si imbattevano in una processione religiosa proprio all'imbocco del paese di Manzano.

Echi di cronaca Allo scopo di iniziare possibilmente l'orientamento dei prezzi delle merci verso il ribasso la Ditta Giuseppe Rìdomi di Udine vende nei propri magazzini, consegna prontissima: SPIRITI in fusti: damigiane in conto 95 e mezzo al litro L. 15.20.

Grappa gradi 50 di pura vinaccia al litro L. 8.45. Cognac fin Champagne gradi 45 al litro L. 10.50. Rhum Jamaïque gradi 45 al litro L. 10.50.

Punch al Rhum gradi 50 al litro L. 12.75. Punch al Mandarino gradi 50 al litro L. 12.75. SPIRITI in bottiglie Grappa di Moscato in casse da 12 bottiglie per bottiglia L. 6.05.

Marsala Florio S.O.M. in casse originali per casa L. 85. I bolli non sono compresi nei suddetti prezzi. Prossimo inizio della stagione con la rinomata birra di Puntigam.

LAMPADE e materiale elettrico. Piva Viti. Eman. - Ultri (Riva Castello 1) Tel. 131. GIANNETTO PENAZZI premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per commercio ingrosso lampade e materiale elettrico (impianti elettrici e industriali).

ERNE rieducata con il Brevettato Autoretur De Martin. Il noto specialista della Casa De Martin sarà a Udine, Albergo Nazionale nei giorni 22-23-24-25-26 Febbraio ricevendo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE. GENA MARSALA DEPAUL. GIANNETTO PENAZZI premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per commercio ingrosso lampade e materiale elettrico.

Cav. G. Zanibon PADOVA MUSICA. Forniture complete ed accessori. VIOLINI - MANDOLINI - BANDE - ORCHESTRE. GRAMMOFONI. ANCOBA. L'unica grande creazione dell'industria Ciclistica Italiana del dopoguerra.

La carta di Fiume — Mentre l'attore della pubblica istruzione Fiume prof. De Poli, reduce da Budapest con preziosi documenti...

Un neonato nella roggia. — Ancora da ieri mattina nella roggia vicino al mulino di S. Osvaldo, si vedeva una cassetta impigliata nella roggia...

La carta edita, con ogni cura della casa Antonio Valardi, è in vendita nelle associazioni legionarie in Milano Piazza Duomo 2 e presso tutte le edicole succursali.

La società fra Librai e Cartolai. — Allo scopo di costituire una « Società fra Librai e Cartolai » si riunirono ieri alle 10 ant. nei locali dell'Associazione Commerciali e industriali...

Ad una commissione composta dai rappresentanti delle Ditte Cresce, Del Negro, Libreria Carducci, Masolini, Peressini, Zorzi fu affidato l'incarico di elaborare lo Statuto Sociale.

L'importante riunione si chiuse con l'augurio che ben presto le poche ditte assenti mandino la loro adesione e così abbracciare, possibilmente, in una forte società tutti i librai e cartolai del Friuli...

Teatro Sociale. — La prima della Lucia di Lamermoor. Con esito assai soddisfacente è andata in scena sabato sera la « Lucia Lamermoor » e l'effetto e l'ottimismo pubblico convenuto non si è sciolta sfuggire l'occasione per riaffermare la sua costante simpatia alla scuola ma sempre cara e gradita...

Il primo elogio spetta alla protagonista sig. Ada Sari, che il pubblico udinese conosceva già molto volentieri. L'eletta artista superando le non lievi asperità di tessitura, sfoggiò una voce fresca, inattesa, modulata con squisita dolcezza che facilmente sale alle note acute.

Inoltre, ella è sostenuta da un sentimento drammatico notevole nelle scene culminanti del secondo e terzo atto.

Il giovane baritone Spadarotti abbiamo già avuto campo di parlarne. Non è così parve però perfettamente a posto nell'interpretazione della parte di Enrico. Ottimo il cav. elocchi (Raimondo) ed apprezzati Grisoventi e il Girardi nelle parti minori.

L'orchestra, benchè talvolta mancante di quella forza espressiva che chiede lo spartito, si è egregiamente dato la direzione del valente maestro Mascagni e ben giustamente il pubblico lo volle ripetutamente applaudire in elusa degli atti insieme tutti gli altri artisti.

Buoni i cori. — Ricco il vestiario e la messa in scena.

Alla replica di ieri sera, la solita grande folla domenicale riconfermò il successo della sera precedente tralasciando i più vivi e calorosi applausi a tutti i bravi artisti ed al teatro Mascagni.

Oggi riposo. — Domani, terza della « Lucia ». C. Gr.

Cinema Teatro Moderno. — Oggi, Pugnale del malesse, Film gruppo scelto. Interprete principale Joe Debles.

Beneficenza a mezzo della « Patria ». Orfani di Guerra. Feruglio avv. Angelo in memoria del ten. Rodolfo de Fornara, in morte del cav. Angelo Loschi, e in morte del dottor Zoratti Lodovico 20.

In memoria del ten. de Fornara Rodolfo: Pancera Attilio 10. — Nell'anniversario della morte del Padre: Zamparo Stefano 15. In morte di Amalia de Pilosio: Roselli Luigi 25.

Mutilati sezione Udine. In morte di Amalia de Pilosio: Luigi e Ida Agnola 20. In morte di Giuseppe Della Vedova: Maria Antonio Adriaio 10.

Infanzia abbandonata. In morte di Giuseppe Della Vedova: Roselli Luigi lire 10. Casa di Ricovero. In morte di Giuseppe Della Vedova: famiglia Cozzi lire 50.

La media dei cambi. UDINE, 21. — Francia 197.50 — Svizzera 455.50 — Londra 106.50 — Nuova York 27.50 — Berlino 40.50 Belgio 208.

Bollettino militare. ESPION ci scrive da Roma: Aquerza Agostino, capitano nel 25.º fanteria, è assegnato all'ufficio centrale C. O. S. C. G. Udine.

Primerano cav. Guido, maggiore nel regg. «Genova cavalleria», è collocato, a sua domanda, in aspettativa per riduzione di quadri.

D'Onofrio Lambertino sottufficiale aiutante di battaglia «Savoia cavalleria», è nominato sottotenente in servizio attivo permanente e destinato «Genova» cavalleria.

Testa Luigi capitano nel 4.º genio (T) è trasferito alla direzione di Trieste (sottodirezione di Udine) (T).

Saggioli cav. Evaristo, tenente colonnello medico all'ufficio centrale onorarie caduti di guerra, è trasferito all'ospedale militare principale di Udine.

Il prezzo del caffè non sarà punto aumentato. Com'è noto, il pagamento del dazio doganale può essere fatto anche in carta moneta, valutata però al cambio del 300 per cento.

PARIGI 20. — Il presidente del consiglio Briand si è intrattenuto lungamente stasera col ministro degli esteri polacco Principe Sapieha e col ministro polacco della guerra generale Sosnowski intorno alle convenzioni militari ed economiche che debbono essere concluse tra i due paesi.

L'accordo è virtualmente stabilito e sarà probabilmente firmato durante la prossima settimana quando il testo sarà completamente redatto dai funzionari competenti che si occupano ora di concretare la forma, specialmente per quanto riguarda le clausole economiche.

Tasse Ungheresi. BUDAPEST 20. — Il Ministro delle finanze Hogenyus ha pubblicato dodici progetti di legge che costituiscono la prima tappa del suo programma finanziario.

Il primo progetto prevede una tassa progressiva sul patrimonio dal 5 al 20 per cento; i sudditi esteri con dimora permanente in Ungheria e le imprese estere che hanno sucursalità in Ungheria sono pure sottoposti all'imposta sul patrimonio.

Una imposta del 20 per cento sarà applicata ai valori esteri qualunque ne sia l'ammontare. Un altro progetto stabilisce che chi non ha prestato servizio militare durante la guerra paghi nella misura da 50 a 100 volte l'imposta sul reddito e da 5 a 10 volte l'imposta sul patrimonio.

La guerra continua alle porte dell'Europa. TIFLIS, 20. — La situazione desta qualche preoccupazione a causa della vicinanza delle truppe bolsceviche russe e armene che avanzano e di quelle dell'Azerbajan che avanzano dall'alto.

SMIRNE, 20. — L'offensiva greca sembra sia stata sospesa perchè in seguito ai grandi preparativi fatti i turchi erano venuti a conoscenza della cosa. Continuano intanto i preparativi e se ulteriori avvenimenti politici non lo impediranno si crede che l'offensiva greca potrebbe cominciare fra non molto.

PARIGI, 20. — L'agenzia Havas riceve da Costantinopoli: Varie divisioni russe marciavano su Tiflis di cui il governo Georgiano ha ordinato lo sgombero.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Nella seduta di sabato, dopo svolta una interrogazione sulle dimostrazioni degli studenti di Napoli e di Roma contro il carissimo prezzo dei libri di testo, e la promessa del ministro per l'industria e commercio che il Governo se n'è occupato ed occupa con speranza di giungere a qualche risultato pratico; si riprende la discussione di un disegno di legge per la sistemazione della gestione statale dei cereali.

Il socialista on. Basso illustra un emendamento da lui proposto insieme all'on. Matteotti e v'invista, benchè il ministero avesse pregato di ritirarlo, chiedendo anzi, con altri compagni, che sia votato per appello nominale; ma la Camera non lo approva.

Si discute quindi a lungo sull'art. 7 concordato fra il governo e la commissione, il quale stabilisce che sul vino della produzione 1921 e 1922 e sulle rimanenze dei precedenti raccolti da accertarsi alla fine del mese di agosto 1921 l'imposta sul vino sia applicata nella misura di 30 lire per ettolitro. Su questo articolo si riprenderà la discussione nella seduta di martedì.

SENATO. Continua la discussione sul discorso di legge per gli affitti e le pigioni all'articolo ottavo, che accorda al commissario degli alloggi dove è istituito, la facoltà di ripartizione delle case allo scopo di procurare nuovi alloggi a disposizione di chi ora n'è privo. (Il caso di rimanere senza alloggio è toccato l'altra notte in Roma anche all'on. Piemonte.)

Dopo lunga discussione, e nonostante che il ministro, Alessio perorasse contro la soppressione dell'articolo; il Senato, dopo prova e contro prova, lo respinse. (Commenti.) Con questo voto, la seduta è sciolta e rinviata ad oggi, lunedì, la continuazione.

Accordo franco-polacco. PARIGI 20. — Il presidente del consiglio Briand si è intrattenuto lungamente stasera col ministro degli esteri polacco Principe Sapieha e col ministro polacco della guerra generale Sosnowski intorno alle convenzioni militari ed economiche che debbono essere concluse tra i due paesi.

L'accordo è virtualmente stabilito e sarà probabilmente firmato durante la prossima settimana quando il testo sarà completamente redatto dai funzionari competenti che si occupano ora di concretare la forma, specialmente per quanto riguarda le clausole economiche.

Tasse Ungheresi. BUDAPEST 20. — Il Ministro delle finanze Hogenyus ha pubblicato dodici progetti di legge che costituiscono la prima tappa del suo programma finanziario.

Il primo progetto prevede una tassa progressiva sul patrimonio dal 5 al 20 per cento; i sudditi esteri con dimora permanente in Ungheria e le imprese estere che hanno sucursalità in Ungheria sono pure sottoposti all'imposta sul patrimonio.

Una imposta del 20 per cento sarà applicata ai valori esteri qualunque ne sia l'ammontare. Un altro progetto stabilisce che chi non ha prestato servizio militare durante la guerra paghi nella misura da 50 a 100 volte l'imposta sul reddito e da 5 a 10 volte l'imposta sul patrimonio.

La guerra continua alle porte dell'Europa. TIFLIS, 20. — La situazione desta qualche preoccupazione a causa della vicinanza delle truppe bolsceviche russe e armene che avanzano e di quelle dell'Azerbajan che avanzano dall'alto.

SMIRNE, 20. — L'offensiva greca sembra sia stata sospesa perchè in seguito ai grandi preparativi fatti i turchi erano venuti a conoscenza della cosa. Continuano intanto i preparativi e se ulteriori avvenimenti politici non lo impediranno si crede che l'offensiva greca potrebbe cominciare fra non molto.

PARIGI, 20. — L'agenzia Havas riceve da Costantinopoli: Varie divisioni russe marciavano su Tiflis di cui il governo Georgiano ha ordinato lo sgombero.

Nell'Irlanda irriducibile. DUBLINO, 20. — La truppa ha sgombrato circa la metà di quella parte della città che aveva ieri accerchiato ma ha operato perquisizioni in varie vie facendo parecchi arresti. Stasera è stato arrestato il deputato irlandese Colivet. B. questi il ventitreesimo deputato irlandese arrestato: ieri sera il posto di polizia di Chansleville e la presidenza di Lord Comiare sono stati attaccati; la polizia ha risposto. Il capo dell'ufficio postale di Navan è stato fatto prigioniero dal Sinn Feiners; la polizia ha scoperto sul luogo macchie di sangue e segni di lotte.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio. Dom. Del Bianco gerente responsabile.

Comune di Pasian Schiavonesco (Udine). A tutto il 31 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di Veterinario del Consorzio dei comuni di Pasian Schiavonesco, Lestizza e Meretto di Tomba. Stipendio L. 6000 - Indennità Cavallo 1500 carovivere di legge. Documenti di rito.

Pasian Schiavonesco 20 Febbraio 1921. Il Sindaco del Comune, Capo Consorzio. Cav. E. Manganotti.

La famiglia Aira la sentitamente ringrazia quanti vollero partecipare al suo dolore e intervenire alle onoranze funebri del caro

DOMENICO. Udine 21 Febbraio 1921.

Stamane alle ore 8,30, munita dei conforti religiosi, serenamente spirava, colpita da violento morbo

Margherita Tamaro ved. Lippi. I figli Marco ed Emilio, la sorella Marconilla e i parenti tutti ne danno con l'animo straziato il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno in Tolmezzo il giorno 22 corr. alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione personale. Tolmezzo 20 Febbraio 1921.

Oggi alle ore 18 dopo breve malattia munita dai conforti di nostra Santa Religione cessava di vivere

Pierina Simonetti ved. Vicentini. I figli le nuore i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio raccomandando una prece. Camino di Codroipo 18-2-1921. La presente serve di partecipazione personale.

AVVISI ECONOMICI. Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

SALUMI conserve formaggi cercansi rappresentanti provincie Veneto Scrivere 1834 Unione Pubblicità Padova.

FABBRICHE liquori cerca rappresentanti ogni capoluogo provincie Veneto Scrivere 1833 Unione Pubblicità Padova.

RAGIONIERE Corrispondente Italiano Serbo Croato Tedesco buone referenze offresi Marzo Scrivere 412 Unione Pubblicità Udine.

VENDONSI vasti fabbricati civili cortili giardino negozi posizione centrale città. Offerte 396 Unione Pubblicità Udine.

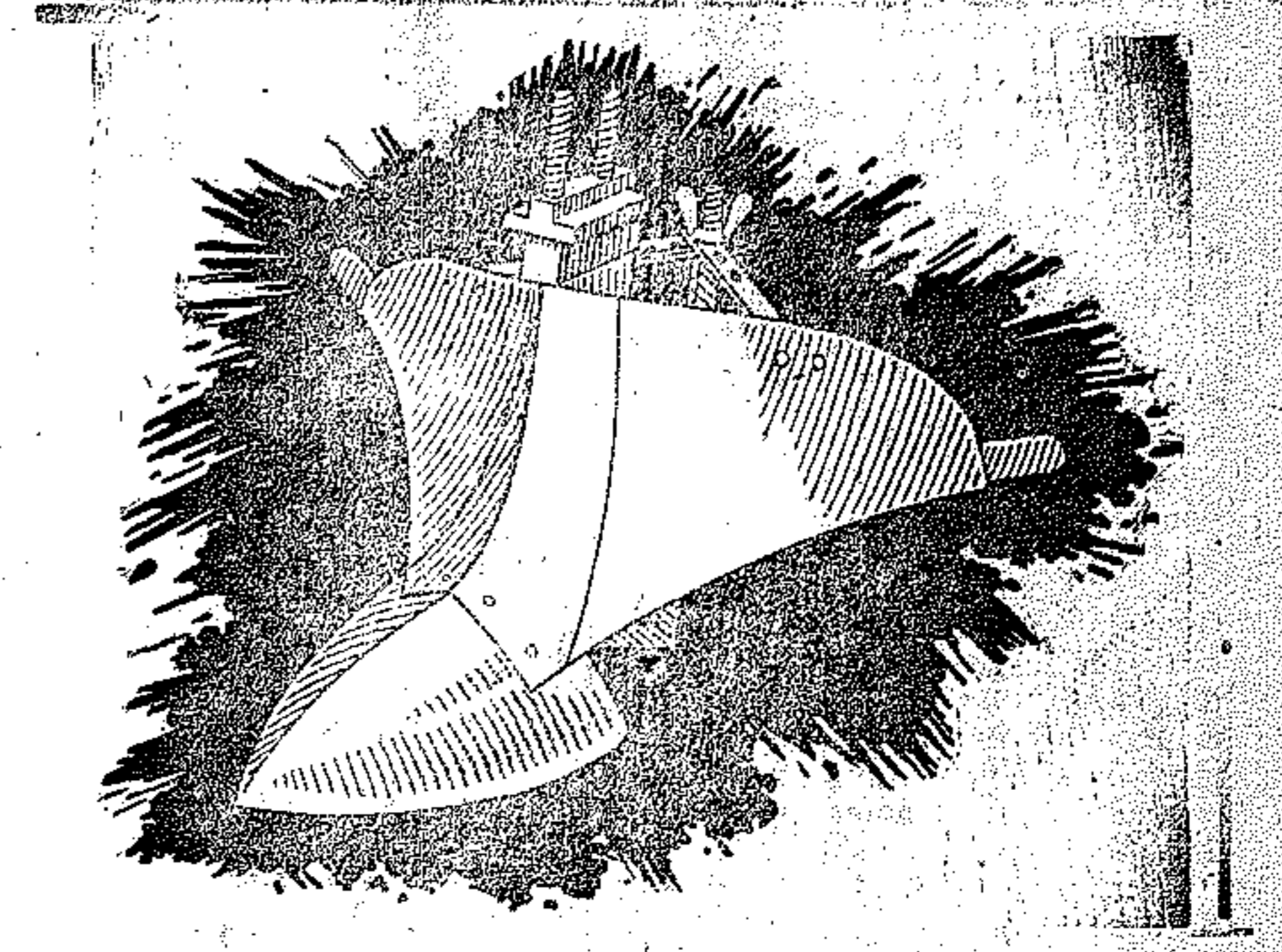
VENDESI via Superiore comodissima casa frazionabile 14 ambienti corte orto Rivolgerti Via Paolo Sarpi 26 Udine.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini, Udine Viale Duodo N. 34.

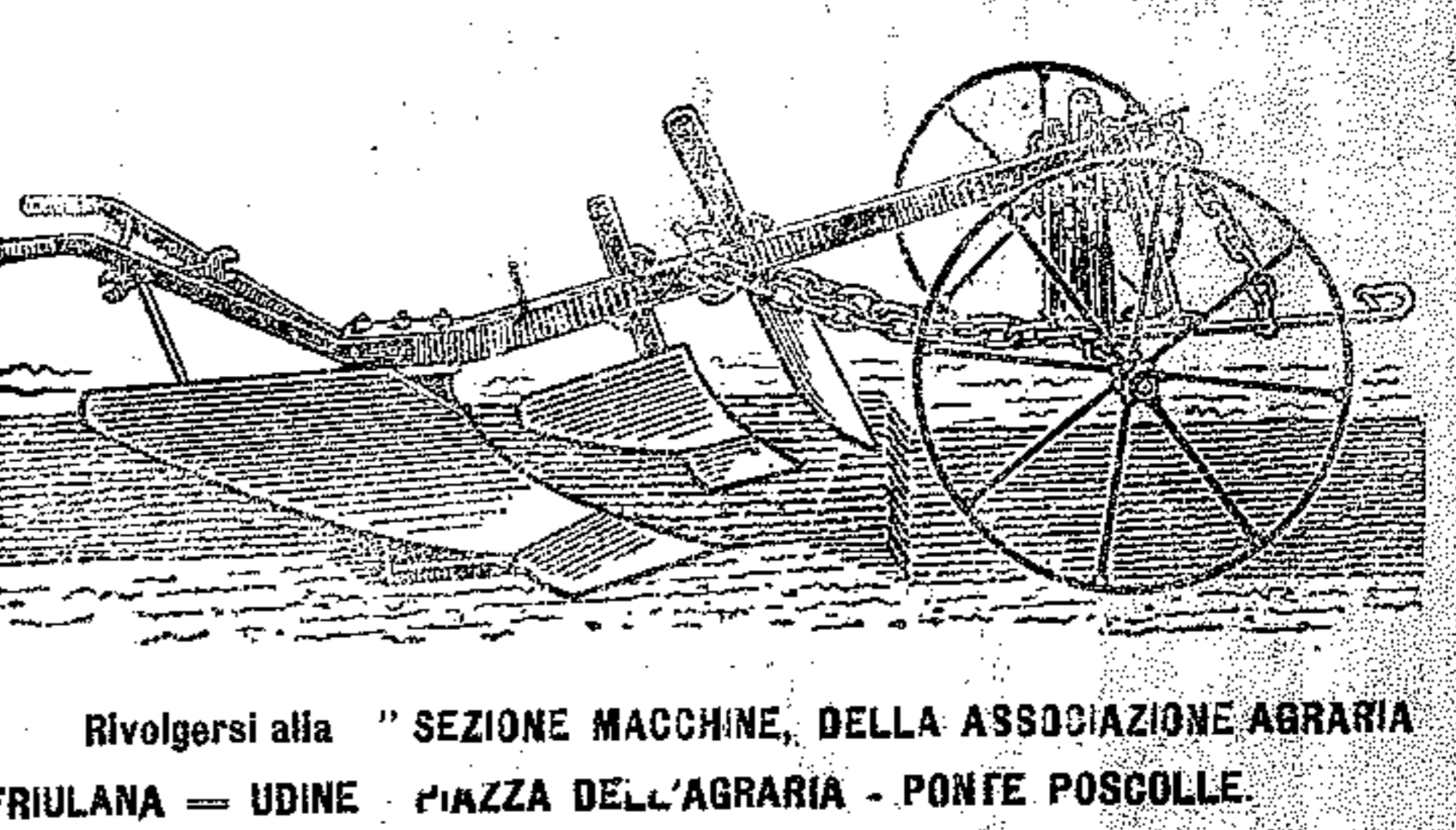
La Signora Dottore CESTRA ZAGOLIN CONTI Medico Chirurgo ha aperto il suo ambulatorio per bambini a signora in Via Iacopo Marini N. 27. Rievole tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

GALLERIA ARTISTICA. Via Mercatovecchio, 5. GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO. Utili Decorativi Convenienti. Prezzi fissi veramente onesti.

ARATRI PER TUTTI I TERRENI FRIULANI



PEZZI DI RICAMBIO PER TUTTI GLI ARATRI



Rivolgerti alla "SEZIONE MACCHINE, DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

FIDANZAMENTI

La ditta Reccardini & Piccinini - Udine - Via Mercatovecchio 4 - si prega avvertire d' avere esposto e messo in vendita nel proprio laboratorio al primo piano, un ricco assortimento di Biancheria pratica ed elegante per Corredi da Sposa e da Casa a prezzi convenientissimi.

Occasione ottima per rifornimenti di biancheria d' ogni qualità; La gradita gentile visita non impegna affatto all' acquisto.

Trapani da Banco Trapani a Colonna Piegatrici - Recalatrici Ing. CARLO FACHINI UDINE Via Bertolini 2

GOZZO gola piena. Cura radicale, rapida e sicura con il rimedio «TAURO». Un flacone L. 9,- e in assgno L. 10 Istruzioni gratis.

Istituto dell' Estetica - Vi XX Settembre 28 F - ROMA. Produzioni completamente italiana. Cercasi rappresentanti nelle provincie.

GIUSEPPE FILIPPONI UDINE - Via Prefettura - UDINE MOBILI

di lusso e comuni - d'ogni uso e stile. Costruzione solida - Forti ribassi.

Un Seno ideale rigido, perfetto, puro ben riconosciuto, si ottiene mediante il meraviglioso preparato scientifico Nivea del Professore Krappin. E' di grande utilità per le Signorine e Signore d'ogni età.

Usati esternamente per frizioni, sviluppando in modo sicuro ed regolare il seno in un mese, rendendo al corpo una bellezza affascinante. Non lascia odore ne traccia ed è garantito innocuo. Un flacone L. 8.50. Assgno L. 9.50. Istituto dell' Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

Seme bachi cellulare

Premiato Stabilimento Ferretti e Manara, Ascoli Piceno, razze pure e incroci selezione accuratissima e ottimi risul tutti ovunque nel 1919 - 1920.

Rappresentante per la provincia di Udine - Raffaello Dr. Pagani via Cussignacco N. 9 - Udine.

La vera bellezza

ottengono splendore e signorilità di qualità. Rendete la pelle morbida e la carnagione fresca e profumata. Toglie le rughe lentigini, peli superflui, macchie e ogni aliasi icatrice. L. 6, Assgno L. 7. Istituto dell' Estetica - Via XX Settembre 28 F - ROMA.

GABINETTO DENTISTICO DEL Dottor. Domenico Damiani

medico-chirurgo-Specialista dell'Istituto Clinico per le malattie della bocca e dei denti, di Bologna.

Cure complete dei denti - Estrazioni, Anestesi, protesi secondo i più moderni sistemi. Abile tecnico dello stesso Istituto bolognese. Aperto i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

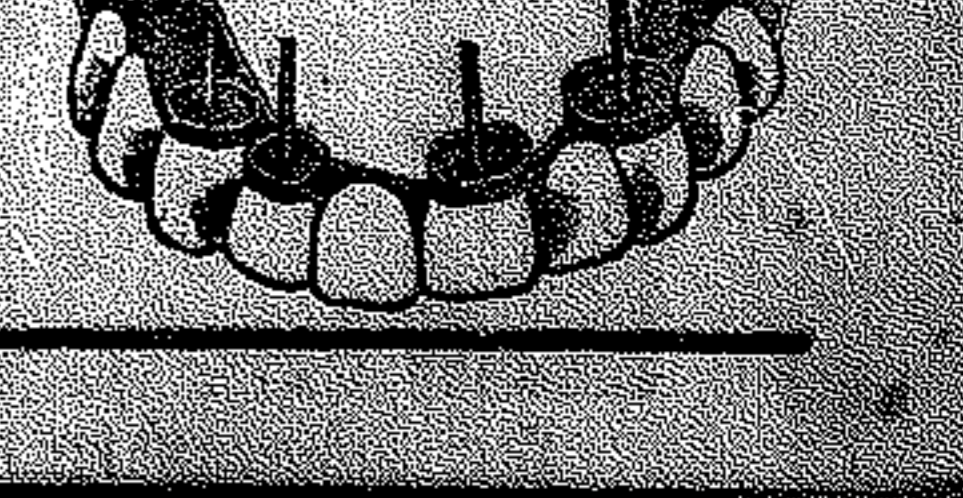
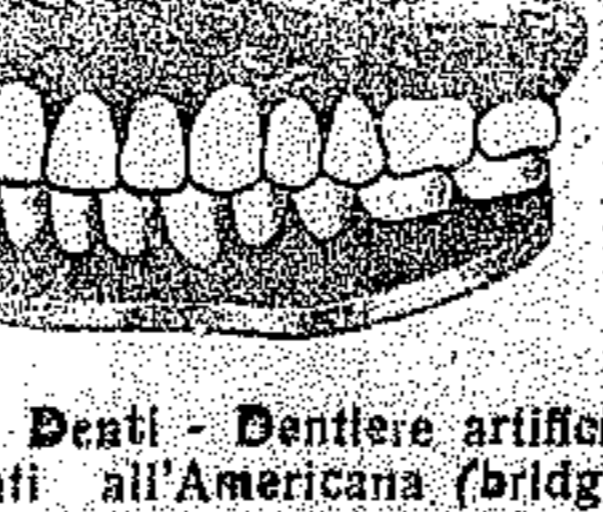
UDINE - Via Manlio 9 - UDINE (Vicino Piazza Vitt. Eman.)

CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZONI

per chi urgia - ginecologia - ostetricia. Ambul. dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE - Via Treppo 112.

AMERICAN DENTIST

L'unico gabinetto Dentistico in Udine per i lavori di protesi d'ultimo sistema. Denti - Dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno - Corone d'oro - Ponti all'Americana (bridge works) Apparecchi di raddrizzamento - Riparazioni. Dentiere senza palato. Consegna dei lavori nello stesso giorno dell'ordinazione. UDINE - Via Mercatovecchio 41 - UDINE. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.



Nel mondo degli affari

Lo sviluppo delle Cooperative. — Il 4 febbraio corr. fu depositato presso il Tribunale l'atto costitutivo della Società Cooperativa di lavoro a capitale illimitato fra pittori, decoratori, verniciatori, sotto la denominazione "Cooperativa provinciale fra pittori, decoratori, verniciatori", con sede in Udine, avente per scopo l'esercizio la esecuzione di opere di pitture, decorazioni, verniciature, insegne e simili, a mezzo dei propri soci. Durata, 25 anni. Numeri dei soci, illimitato: possono iscriversi tanto i residenti nel Comune di Udine, come di qualsiasi altro Comune della Provincia, purchè abbiano non meno di 22 anni. Le azioni, pure in numero illimitato, sono da 100 lire l'una.

— A Lestans, fu costituita una Cooperativa anonima di consumo, con sede in Lestans, con lo scopo di giovare alla economia domestica mediante l'esercizio di una azienda la quale provveda il più direttamente possibile i generi alimentari. Durata, 25 anni. Capitale versato 2075 lire.

— Si è costituita in Gorizia una Società Cooperativa anonima di produzione e lavoro sotto la denominazione: "Cooperativa Anonima fra operai di Arba e Seguals con lo scopo di eseguire in cooperazione lavori edili e stradali, ferroviari, idraulici e simili. Durata, cinque anni, prorogabile di cinque in cinque.

— A Nespolo, si è formata una

"Cooperativa di consumo", di Nespolo, società anonima cooperativa; a Jalmico (Palmanova) una "Cooperativa di lavoro", con azioni da 1.100 ciascuna per lavori edili ed in genere per migliorare le condizioni economiche dei soci. Con sede in Palmanova fra persone di diversi Comuni del Mandamento si è formata una "Società Anonima cooperativa fra carrettieri del Mandamento di Palmanova" con azioni da 1.50 e la durata di cinquant'anni, con lo scopo di assumere ed eseguire trasporti sia pubblici che privati, forniture e trasporti ghiaie per le strade ecc.

Scioglimento di Società. — La società corrente in Udine sotto la ragione sociale "Fratelli Scognamiglio e Vincenzo Quercia", costituita il 9 luglio 1920 e composta dei signori Gennaro e Raffaele Scognamiglio e Vincenzo Quercia (capitale 1.60 mila) si è sciolta. Aveva per oggetto la compera per rivendere al minuto e all'ingrosso vini, oli, liquori, birra, caffè ed affini e l'esercizio del bar Napoli.

Beneficenza

Istituto della Provvidenza. — Per onorare la memoria di S. M. Elena Zuccoli Superiora Generale Suore della Provvidenza una persona benefica offrì lire 300.

Orfani di guerra di Udine (sede, in Municipio). — La famiglia del prof. cav. Federico Viglietto, nel sedicesimo anniversario della suamorte l. 100.

Società protettrice dell'Infanzia. — In morte del cav. Luigi Foraboschi, famiglia Enrico Pilosio 5. — In morte di Carlo Orlando, Nigris Celestina 1. 10. In memoria della signora Giulia De Poli 10. Cooperativa tra ferrovieri 250. Maria e Camillo Malignani e ing. Calligaro con destinazione alla Colonia Alpina 15.

Casa di Ricovero. — Nel secondo anniversario della morte della venerata madre Corona Mestroni ved. d'Este: Annina d'Este 100, Teresa Vidoresi d'Este 20.

In morte della nob. Amalia Boreatti ved. De Pilosio: avv. dott. Otello Rubbazer 10, Daniele Barbieri 10. In morte di Deotti Maddalena: Asco Jacuzzi 5, Giovanni D I Negro 5.

Patronato femminile di via Ronchi. — In morte di Maddalena Deotti L. 25.

Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare i suoi cari defunti, Filomena Corradini Canciani 30.

CASA DI CURA
per MALATTIE degli OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA

Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi loschi; cura radicale della lacerazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Gratuito per poveri: mercoledì e sabato, 14-15

UDINE - Via F. Cavallotti 5

ANDREUTTO & SCROSOPPI

Viale Stazione N. 3 presso Lescovic (primo cortile entrando)

MOBILI

dilusso e comuni, camere da letto, sale da pranzo, salotti in stile, mobili da ufficio tipo americano, tutto in legno noce massiccio

Massima accuratezza - Prezzi convenientissimi

Fabbricazione Piemontese

Acherina la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi da bucato - SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc. Uolo da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride", Saponette disinfettanti al bisolfomio ecc. :: ::

Grande Fabbrica Nazionale d'Inchiostri
ADRIANO TAMBURLINI

UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Poscolle)

Giuseppe Filipponi

UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE

MOBILI

Di lusso e comuni - d'ogni uso e stile

Costruzione solida - Forti ribassi

Pacchetti Coloranti "SUPER IRIDE,"

in tutte le tinte. La "Gran Marca", la "Migliore Esistente", Supera di gran lunga tutte le altre, che tentano perfino d'imitare la scatola e il nome. Attenti al vero nome "Super Iride", Preferirlo sempre, perchè tinge in modo veramente insuperabile, non insudicia o guasta le stoffe. Esclusiva e Deposito presso il sig.

ADRIANO TAMBURLINI - UDINE (Viale Duodo N. 34) fuori porta Poscolle

Al quale sono pregati d'indirizzare le loro ordinazioni grossiste e dettaglianti per l'immediato espletamento a prezzo di fabbrica.

ACETILENE Carbuo di calcio :: ::
:: :: :: di prima qualità
rendimento garantito

SALDATURE OSSIDRICHE DAMIANI
GIORGIO

UDINE - Via Rialto Tel. 295 - UDINE

Pillole ATUSSIS

Chi le ha provate ne diventa un apostolo

Esigere sempre
le vere pillole ATUSSIS

della DITTA

MALESANI RINALDI & SCAPINI

contro tosse - catarro e varie forme influenzali

L. 3.30 la scatola presso tutte le farmacie